

segue da pagina 1: **PEC Brunetta...**

sostegno del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione. Prevista dalla legge 15/2009, promessa nel primo decreto delegato, da questo tagliata fuori e rinviata ad un decreto ad hoc, la cosiddetta class action contro la P.A. è arrivata a ottobre'09 sul tavolo del Governo per passare alle Commissioni parlamentari, alla Conferenza unificata ed entrare finalmente in vigore a gennaio 2010.

La questione però non è chiusa. Da un lato incalzano le critiche di chi continua a non vedere l'utilità di uno strumento così disegnato; dall'altro lo stesso Ministro Brunetta è intervenuto sulla stampa per spiegare le ragioni della class action che ha fortemente voluto.

Intanto, Lo scorso 29 novembre è scaduto il termine entro cui i professionisti avrebbero dovuto comunicare ai rispettivi ordini e collegi il proprio indirizzo di PEC (art. 16, comma 7 L. 2/2009) mentre le imprese costituite in forma societaria hanno tempo di adeguarsi fino al 2011 salvo quelle di nuova registrazione.

In una conferenza stampa, il Ministro Brunetta ha ricordato che l'obiettivo di questa misura è semplificare i rapporti tra professionisti e PA, riducendo i tempi e i costi delle comunicazioni, dal momento che la PEC permette di dare al messaggio di posta elettronica lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento. Il Ministro si è detto soddisfatto dalle adesioni alla norma raggiunte dai diversi ordini e assicura che si arriverà a una copertura dell'80- 90% dei 2 milioni di professionisti italiani. Ad ora i più virtuosi sono i notai e gli architetti, i cui ordini sono arrivati ad una copertura del 100% degli iscritti.

Brunetta riconosce la maggiore difficoltà riscontrata in alcuni ordini e in alcune fasce particolari all'interno di ciascun ordine: per questi, assicura, si stanno predisponendo azioni di supporto ad hoc. Non è un problema di costi, dal momento che "il prezzo della PEC - ricorda - è assolutamente accessibile a ciascun professionista, variando da 1 a 10 euro annui".

La legge 2/2009 prevede che: i professionisti iscritti in Albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata; le comunicazioni tra PA e professionisti possono avvenire attraverso la posta elettronica certificata senza che il



Una bella immagine delle centinaia di operatori demografici presenti al 29° Convegno Nazionale ANUSCA di Riccione

destinatario debba dichiarare la propria disponibilità ad accettarne l'utilizzo; la consultazione per via telematica dei singoli indirizzi di posta elettronica certificata nel registro delle imprese o negli albi o elenchi costituiti avviene liberamente e senza oneri. L'estrazione di elenchi di indirizzi è invece, consentita soltanto alle PA per le comunicazioni relative agli adempimenti amministrativi di loro competenza; le sanzioni per chi non si dota di della casella PEC saranno stabilite dagli ordini, i quali hanno l'obbligo di controllare il rispetto della normativa da parte dei loro iscritti. Nel corso della conferenza stampa il Ministro Brunetta ha spiegato che la PEC è il completamento informatico della riforma da lui voluta. Perché l'obbligo di PEC per i professionisti? Il Ministro Brunetta ha più volte specificato che "la PEC non deve essere vista come una iattura, come l'ennesimo adempimento burocratico, ma come un progetto per migliorare la vita e il modo di lavorare di tutti". In particolare, ha sottolineato che la PEC garantisce lo stesso grado di certezza dell'invio per posta della raccomandata con avviso di ricevimento ma è più veloce e meno costosa. Tramite la PEC i professionisti possono gestire le comunicazioni ufficiali con gli enti di previdenza e con la pubblica amministrazione centrale (ad es. indagini finanziarie con il Fisco, concorsi) e locale, inviare e ricevere contratti e fatture: "la P.A. è tenuta a rispondere via PEC alle richieste ricevute tramite posta elettronica certificata".

Anche in questo caso, come in altri che riguardano i servizi dell'identità digitale e l'e-government (ricordiamo il domicilio virtuale del cittadino - anno 2002), ANUSCA ha percorso i tempi, presentando nel 2008 la PEC ANUSCA, una "email certificata" fornita dalla nostra Associazione in collaborazione con Infocert spa.

La PEC ANUSCA ha le seguenti caratteristiche: spazio casella 1 GB; archivio di sicurezza (salvataggio automatico) 1GB; notifica SMS; assistenza specializzata telefonica e via email; possibilità di inoltramento automatico dei messaggi ad altre caselle; casella aperta alla posta elettronica non certificata; Antispam e Antivirus.

Chi è interessato alla PEC ANUSCA, deve scaricare il "modulo generale di attivazione" dal sito www.anusca.it e compilarlo con i dati del Sindaco. Il modulo firmato dal Sindaco andrà poi scansionato otticamente ed inoltrato insieme alla fotocopia scansionata della carta d'identità del medesimo, all'indirizzo email businesskey@anusca.it. La PEC verrà attivata previo pagamento che dovrà avvenire tramite bonifico bancario alla CARISBO - Filiale di Castel S. Pietro Terme (BO) ABI: 06385, CAB: 36750, CIN: H, IBAN IT72 C/C: 07400007627E, con la causale "PEC ANUSCA". La ricevuta andrà inviata via fax al numero 051/944183 e ANUSCA provvederà ad inoltrare fattura saldata. Per informazioni: tel. 051.944641 - Mail: relazioniersterne@anusca.it - Skype: Matteo.viscardi

Approvato il 17 dicembre

Il Decreto Milleproroghe

di Silvia Cornetto

La collega Silvia Cornetto ci ha segnalato una recente notizia sul "Decreto Milleproroghe". Si parla, tra le altre cose, di proroga dell'Albo Pretorio on-line e delle impronte digitali sulla carta di identità.

Il 17 Dicembre è stato approvato il "decreto milleproroghe" da parte del Consiglio dei Ministri, seppur con alcuni punti marginali ancora da chiarire (per i quali è stata usata la formula "salvo intesa"). Fra i vari aspetti affrontati, la proroga della validità della pubblicazione dei documenti sull'albo pretorio on line. I contenuti principali presenti nel "milleproroghe" per quanto riguarda i servizi demografici sono: Carta di identità con dati biometrici (impronte): proroga al primo gennaio 2011 per l'inserimento delle impronte digitali nel documento in formato cartaceo. Dulcis in fundo, è stato prorogato l'albo pretorio virtuale. L'articolo 3 del decreto milleproroghe dispone la proroga dell'articolo 32 della legge 69/2009, che avrebbe fatto venir meno la pubblicità legale all'albo pretorio cartaceo e obbligato le amministrazioni di dotarsi di un albo pretorio da pubblicare sul sito internet dell'Ente. Questa proroga consentirà agli Enti di equipaggiarsi delle adeguate soluzioni per ottemperare alle disposizioni di



Silvia Cornetto, componente di Giunta e attiva collaboratrice dell'Ufficio Stampa ANUSCA

legge e alle autorità competenti di rivedere le modalità di pubblicazione di atti informatici, su cui di fatto non vi è tuttora adeguata chiarezza. La disposizione approvata sposta il termine (era il 1° gennaio 2010) di sei mesi. Viene, tuttavia, prorogato solo il comma 5° dell'articolo 32 citato. Questo significa che dal 1° gennaio 2010, ancora per sei mesi, l'effetto di pubblicità legale sarà garantito dalla pubblicazione degli atti in forma cartacea. Non cessa però l'obbligo di predisporre l'albo

pretorio virtuale: quello che viene prorogato è solo il termine a partire dal quale la pubblicazione di atti cartacei non avrà alcun valore di legge. In questi sei mesi, quindi, presumibilmente ci sarà un doppio regime con la pubblicazione cartacea affiancata da quella virtuale.



PUBBLICITA' CON ANUSCA

Anusca fornisce a soggetti privati e pubblici un servizio di inserzioni pubblicitarie efficace e personalizzato costruito sulle esigenze del committente. Attraverso Anusca è possibile veicolare messaggi pubblicitari nel mondo della pubblica amministrazione, in particolare in quello dei comuni e dei Servizi Demografici.

Anusca mette a disposizione una molteplicità di strumenti promozionali: i periodici Anusca, la newsletter, il sito internet oppure anche la sponsorizzazione commerciale degli eventi formativi svolti ogni anno su tutto il territorio italiano. Il nostro ufficio è a disposizione degli inserzionisti per la realizzazione grafica dei materiali pubblicitari.

Per informazioni rivolgersi a:

RELAZIONI ESTERNE - ANUSCA, Viale delle Terme, 1056 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) Italy

Tel +39 051 944641 - Mobile 392 9450271

Mail relazioniesterne@anusca.it - Skype [matteo.viscardi](https://www.skype.com/name/matteo.viscardi)

Comuni in “vetrina”

Corleto Monforte (SA): Tracce di medioevo

A cura di Cecilia Bortolotti

Situato all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per la sua conformazione topografica molto singolare se non addirittura unica, Corleto è uno dei luoghi più affascinanti degli Alburni grazie anche ad un centro storico ben conservato, ad un ricco patrimonio di edifici sacri, all'ambiente incontaminato ed alla presenza del Museo Naturalistico, “fiore all'occhiello” della piccola comunità salernitana. Da lontano, il paese ha l'aspetto di una grossa nave pronta per il varo, in cui la prua è costituita dalla zona Capo delle Armi, la poppa dalla zona Sciuvolo e la tolda dalla Chiesa di San Giovanni. Interamente compreso nel comprensorio del Parco del Cilento e Vallo di Diano, Corleto Monforte ha un patrimonio boschivo che si estende per oltre 3500 ettari arrivando fino ai 1445 metri di altezza della località Spina dell'Ausino; per farne ammirare la bellezza e per cercare di soddisfare i desideri di quanti amano la natura, si è provveduto a realizzare un sentiero turistico lungo circa 10 Km che partendo dal centro storico, attraversa parte della montagna regalando la vista di angoli sconosciuti ed unici nel loro genere; proseguendo verso l'alto si incontrano boschi di cerri, di castagno e dai 1000mt. in su di faggi alcuni esemplari dei quali superano i 30 mt. di altezza. Ancora più su si trovano esemplari di agrifogli, di aceri, di pioppi tremuli e infine in località Costa Patrelli a circa 1300 mt. sono presenti esemplari di betulle ed un nutrito numero di abeti bianchi ormai rari.

Il luogo più affascinante però è senza dubbio il centro storico, negli ultimi anni recuperato al suo fascino originario.

Ricco di antichi portali ed archi dell'XI° e XII° secolo che per la loro conformazione richiamano aspetti e tracce



Suggestiva immagine notturna di Corleto Monforte

di medioevo, il centro storico ha anche un enorme patrimonio artistico-religioso. Molte sono chiese ed i ruderi di chiese di valore inestimabile; in ordine di epoca costruttiva si possono ammirare i ruderi della chiesa di San Teodoro del VI° secolo, la Chiesa di San Giovanni con il suo Campanile del XII° secolo, la Chiesa di Santa Barbara, Santa Patrona del paese, la Cappella del Santo Rosario, in cui si trovano quadri meravigliosi di famosi pittori della scuola napoletana del '700 e infine la Cappella della Selice che è la struttura più moderna tra gli edifici sacri esistenti

A contribuire ad aumentare il valore e l'interesse del nostro piccolo centro, è sorto poi verso la fine degli anni '90 il Museo Naturalistico una vera e propria “perla” che possiamo vantarci di possedere e che ci consente una notevole visibilità verso l'esterno. Di inestimabile valore scientifico per il materiale esposto, il Museo Naturalistico di Corleto Monforte rappresenta un enorme patrimonio scientifico per l'intero mezzogiorno d'Italia, una ricchezza quindi da tutelare e rispettare ma soprattutto da far conoscere e mettere a disposizione del mondo scientifico, un patrimo-

nio che il Dott. Camillo Pignataro, ricercatore del materiale, ha voluto mettere a disposizione di tutti.

Il Sindaco di Corleto, Antonio Sicilia, ci scrive: “Il nostro Comune, iscritto all'ANUSCA da oltre un decennio, è l'unico Comune della Provincia di Salerno ad aver organizzato con l'Associazione più di una iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale per i “demografici” negli ultimi dieci anni; ciò per testimoniare l'interesse verso il settore. Con tali iniziative si sono raggiunti molteplici risultati; oltre all'aggiornamento degli operatori, infatti, si è ottenuto l'obiettivo di far conoscere agli intervenuti sia il nostro comprensorio e sia l'attività e l'importanza dell'ANUSCA per gli operatori dei servizi Demografici e, in generale, per la Pubblica Amministrazione. Vorrei ringraziare il Presidente Gullini per essere sempre disponibile verso le nostre richieste e per il ruolo che l'ANUSCA svolge nel formare, aggiornare e riqualificare gli operatori demografici, consentendo agli Enti di avere personale preparato e di erogare, di conseguenza, servizi efficienti”.

Ringraziamo Giuseppe Di Lorenzo per la collaborazione

SE IL TEMPO SCORRE TROPPO IN FRETTA ...

LA COMMUNISTINA



... FERMALO.



Società degli
Alberghi
e delle
Terme
di Porretta

Vieni alle Terme di Porretta, tra i più importanti e antichi centri termali in Italia. Immergiti nelle acque straordinarie che sgorgano dalle fonti porrettane: sia sulfuree che salobromojodiche, sono ricche di elementi indispensabili al tuo organismo.

Riscopri il gusto della salute tra luoghi di favola e borghi medievali, castelli, laghi e santuari: una vacanza alle Terme di Porretta è un'immersione nei colori e nei sapori della natura e della storia italiana.

Aggiornamento con ANUSCA anche nel nuovo anno!

- 12 gennaio: SARONNO (VA)** – “Imposta di bollo” - Pomeriggio di Studio
- 13 gennaio: RIETI** – “Accertamenti anagrafici e igienico sanitari anche alla luce della Legge 94/2009” - Corso riservato agli operatori del Comune di Rieti (pds).
- 19 gennaio: BOLZANO** – “Principi dell'ordinamento anagrafico e accesso agli atti anagrafici” - Corso riservato agli operatori del Comune di Bolzano- Giornata di Studio
- 20 gennaio: SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)** – “Gli adempimenti dell'Ufficio Elettorale” -Giornata di Studio Interprovinciale
- 22 gennaio: UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA** – “Il procedimento amministrativo nei Servizi Demografici” - Corso riservato agli operatori dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia (pds).
- 28 gennaio: OLBIA** – “Certificazioni anagrafiche, Imposta di bollo, Adempimenti del Comune in occasione delle consultazioni elettorali” - Corso riservato agli operatori dei Comuni di Olbia e Arzachena - Seminario di Studio
- 29 gennaio: UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA** – “Disciplina della semplificazione amministrativa e autocertificazioni” - Corso riservato agli operatori dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia (pds).
- 9 febbraio: VENEZIA** – “Diritto Internazionale Privato: la famiglia multietnica negli adempimenti di Stato Civile” - 2° Convegno Regionale del Veneto

Fotonotizia

Consegna diplomi abilitazione USC a Palermo



Dopo i corsi di formazione, che per molti operatori significano anche un periodo di sacrifici, arriva il diploma che attesta la professionalità. La foto evidenzia la meritata soddisfazione dei neo-diplomati

Rinnovo dell'adesione all'ANUSCA per l'anno 2010

Negli ultimi giorni dell'ormai salutato 2009, il Presidente di ANUSCA, Paride Gullini, ha inviato una lettera al "Responsabile dei Servizi Demografici" del Comune, indirizzata quindi agli oltre quattromila enti già associati cui viene richiesto il versamento della quota per l'anno 2010.

Ecco il testo che pubblichiamo volentieri:

Gentile Direttore,

Anusca sta per iniziare un nuovo anno di cammino al fianco degli operatori demografici, un percorso che nel 2010 raggiungerà la sua trentesima pietra miliare. Una storia fatta di sfide, di confronti, a volte di amarezze ma anche di tanti successi.

Successi che appartengono a tutti: ai 5625 operatori che nel 2009 hanno sottoscritto la quota individuale e agli oltre quattromilacento Comuni italiani che hanno scelto di legare il proprio nome a quello dell'ANUSCA. E' appena terminato un anno di lavoro intenso che ci ha portato ad organizzare 344 iniziative sul territorio nazionale, con oltre 16.000 giornate/presenza. A queste, si aggiungano i 1491 presenti a Riccione in occasione del 29° Convegno Nazionale.

Sono numeri importanti che la dicono lunga sulla fiducia e l'entusiasmo che gli operatori demografici ripongono nelle nostre proposte formative e sul sostegno che l'Associazione può fornire attraverso i suoi innovativi servizi telematici. Sentiamo di dovere pubblicizzare questi risultati non tanto per una facile e demagogica autocelebrazione, ma per rendere coscienti tutti coloro che sono attori in questa nostra lunga avventura del fatto che, lavorando insieme e remando tutti dalla stessa parte, si possono ottenere concreti risultati positivi. Per questo motivo contiamo innanzitutto nel vedere riconfermata la fiducia da parte degli Enti, quale il Suo, che rappresentano la base dei nostri fedeli associati.

Ricordiamo che pochi giorni fa è stata stanziata la seconda tranche del fondo stanziato in Finanziaria 2008 a favore degli operatori demografici coinvolti negli adempimenti ex D.lgs. 30/2007. Siamo particolarmente soddisfatti perché ANUSCA si è spesa molto, al fianco del Ministero dell'Interno, per raggiungere questo obiettivo che rappresenta finalmente un riconoscimento al super – lavoro svolto.

Da parte nostra assicuriamo impegno, progettualità e determinazione per ricambiare la fedeltà di coloro che, anno dopo anno, con scelta assolutamente libera e volontaria, ci gratificano con la loro adesione. Non va dimenticato che l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, che noi chiamiamo la "Casa degli operatori demografici" è un segno concreto che lasciamo in eredità alla nostra categoria professionale.

Anche quest'anno, le quote associative A B e C sono state mantenute invariate, e inoltre è presente una novità: accanto a quelle tradizionali, si è pensato ad una ulteriore quota D, che oltre a comprendere i servizi presenti nelle altre consente di scegliere una iniziativa a carattere territoriale e di far partecipare senza oneri di iscrizione un numero libero di operatori.

Pensiamo sia una proposta economicamente vantaggiosa, sia per i Comuni più piccoli sia per quelli più grandi, che tiene conto del grande interesse per la formazione testimoniato dai numeri registrati nel corso dell'ultimo anno.

Il carnet di servizi è rimasto immutato, ovviamente con tutti gli aggiornamenti del caso curati dai nostri esperti. Le statistiche di accesso ci indicano un gradimento e un utilizzo ben distribuito fra le varie opportunità, anche se il Bollo on-line e Stranieri on-line risultano quelli maggiormente gettonati.

Nel ricordarLe che la delibera riportata in calce nell'allegato, prevede l'adesione del Suo Comune all'Associazione per anni successivi, Le sarei quindi grato, Signor Direttore, se potesse sollecitare il versamento della quota associativa 2010, assicurandoLe naturalmente la continuità dei servizi attivati per l'anno in corso.

Mentre La ringrazio per l'attenzione che ci potrà riservare mi è gradita l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti e un sincero augurio per un sereno e proficuo Anno Nuovo.

IL PRESIDENTE
Paride Gullini

ANUSCA-ANCI Sardegna

Firmato il "Protocollo d'intesa"

di Giuseppe Angius*

Lo scorso anno nella cittadina di Cabras (Oristano), che si affaccia nella "Penisola" del Sinis, ridente località che ospita le rovine dell'antica Città punico romana di Tharros, ed in occasione di una giornata di studio dedicata ai nuovi poteri dei Sindaci in tema d'incolumità pubblica e sicurezza urbana, è stato sottoscritto dal Vice Presidente dell'ANCI della Sardegna, Carlo Melis e dal Presidente Regionale dell'ANUSCA, Gianfranco LORIA, un Protocollo d'Intesa "... finalizzato alla collaborazione reciproca per la realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento professionale nelle materie di competenza degli operatori dei Servizi Demografici dei Comuni nonché nelle materie concernenti le funzioni dei Sindaci, e loro delegati, quali Ufficiali di Governo, e i loro collaboratori diretti (Dirigenti e Funzionari)", come recita il preambolo del Protocollo stesso.

L'importante accordo è stato sottoscritto dopo un'intensa trattativa fra i rappresentanti del Comitato Regionale ANUSCA ed il Presidente Regionale Gianfranco Loria, con i rappresentanti dell'ANCI ed in particolare con il Presidente Salvatore Cherchi ed il Delegato Carlo Melis, che in seguito ha firmato in rappresentanza dell'ANCI-Sardegna. Alcune clausole del "Protocollo" meritano di essere rimarcate per l'importanza che rivestono nei rapporti fra le due Associazioni, in particolare l'articolo 4 che statuisce l'impegno reciproco diretto a "... favorire con ogni mezzo la partecipazione alle iniziative intraprese di comune accordo (ANCI-ANUSCA), dei Sindaci, degli Amministratori e dei dipendenti Comunali".

L'articolo 5 che impegna l'ANUSCA a supportare i Sindaci "... con la consulenza di esperti, con relazioni dirette con gli stessi e con i



I protagonisti del "Protocollo d'intesa" ANUSCA-ANCI Sardegna: si riconoscono, da destra, Gianfranco Loria Presidente Regionale dell'ANUSCA Sardegna, Michela Lattarulo dirigente area I° settore Anagrafe del Ministero dell'Interno, Salvatore Cherchi Presidente dell'ANCI Sardegna e Paride Gullini Presidente Nazionale ANUSCA

rappresentanti governativi centrali e periferici dei Ministeri di competenza. A tale scopo l'ANCI favorisce l'iscrizione dei Comuni della Sardegna alla ANUSCA che fornisce per mezzo della tecnologia informatica, vari servizi di supporto quali ad esempio rispondere ai quesiti, notiziario elettronico aggiornato, etc

Di particolare rilievo ed efficacia la clausola dell'articolo 6, laddove si legge che l'ANCI "... assume l'impegno di sensibilizzare le Amministrazioni Comunali, e per esse i Sindaci, affinché l'azione politico-amministrativa, ..., sia indirizzata verso i Servizi Demografici con la medesima attenzione che gli stessi rivolgono agli altri Settori del Comune impegnandosi così ad affrontare e risolvere eventuali difficoltà e criticità in generale, sia che riguardino il personale, le strutture, le attrezzature in dotazione e quant'altro. Resta inteso che l'impegno dell'ANCI, e dei Sindaci, nel senso ora indicato, sarà

esplicitato con equilibrio, compatibilmente con tutte le altre esigenze della Amministrazione Comunale."

Ora spetta a tutti i protagonisti, operatori e amministratori, dare concreta attuazione agli impegni assunti in modo tanto esplicito, affinché gli stessi non restino "lettera morta", intanto però possiamo considerare un gran bel passo in avanti essere riusciti a formalizzare, per così dire, in un documento ufficiale quale il "Protocollo", la considerazione da parte dell'ANCI, che rappresenta i Comuni della Regione, che i Servizi Demografici meritano "...la medesima attenzione degli altri Settori del Comune" anche se questa attenzione verrà prestata "...compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'Amministrazione Comunale".

*COMPONENTE DELLA GIUNTA NAZIONALE